



[Stampa quest'articolo](#) | [Chiudi questa finestra](#)

Consulta bocca obbligatorietà mediazione civile

mercoledì 24 ottobre 2012 15:16

ROMA (Reuters) - La Corte costituzionale ha dato oggi un duro colpo agli sforzi del governo di ridurre il contenzioso civile, dichiarando illegittima la nuova normativa sull'obbligatorietà del ricorso alla media-conciliazione nelle controversie tra privati prima di andare in giudizio.

Il dispositivo della sentenza è stato annunciato oggi da una nota della Consulta, secondo cui l'illegittimità è dovuta ad un "eccesso di delega legislativa".

Lo scorso aprile è scattata l'obbligatorietà della mediazione per la tranche di contenziosi più numerosa, quella su incidenti stradali e controversie condominiali.

Sebbene decisa attraverso decreto delegato dal precedente Guardasigilli, Angelino Alfano, l'obbligatorietà era stata salutata con grande favore dall'attuale ministro, Paola Severino, che la citava come una delle misure più efficaci per sfoltire le cause civili.

La categoria degli avvocati, che aveva presentato ricorso alla Consulta contro la "privatizzazione della giustizia civile", come ha detto l'Organismo unitario dell'avvocatura, saluta la sentenza come un grande successo.

La durata media dei processi civili in Italia è di circa sette anni e i tribunali devono ancora smaltire un arretrato di 5 milioni e mezzo di cause.

Un abbassamento del 10% dei tempi del processo civile porterebbe invece ad un ampliamento delle possibilità di investimento, e quindi delle dimensioni delle imprese, dello 0,3%, ha detto Confindustria.

Interpellata sulla sentenza della Consulta, la Severino ha detto ai giornalisti che "gli istituti funzionano nel tempo con la pratica, e questo stava iniziando a funzionare. Rimane comunque la mediazione facoltativa, vuol dire che lavoreremo sugli incentivi".

(Roberto Landucci)

Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

© Thomson Reuters 2012. All rights reserved. Users may download and print extracts of content from this website for their own personal and non-commercial use only. Republication or redistribution of Thomson Reuters content, including by framing or similar means, is expressly prohibited without the prior written consent of Thomson Reuters. Thomson Reuters and its logo are registered trademarks or trademarks of the Thomson Reuters group of companies around the world. Thomson Reuters journalists are subject to an Editorial Handbook which requires fair presentation and disclosure of relevant interests.

I giornalisti Reuters sono soggetti al Manuale redazionale di Reuters, che prevede una presentazione e divulgazione corretta degli interessi pertinenti.